

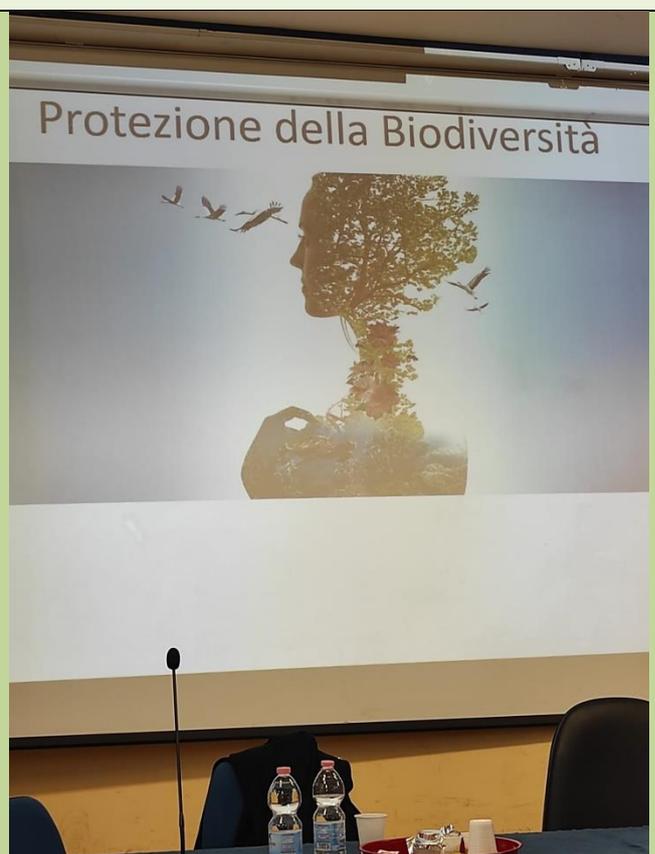
LICEO CLASSICO G. DE BOTTIS TORRE DEL GRECO (NA)

PROGETTO: Il Parco del Vesuvio e sviluppo per un turismo sostenibile.

PREMESSA

Negli ultimi anni l'Ente Parco Nazionale del Vesuvio ha promosso, patrocinato e contribuito a numerosi progetti importanti, tra cui gemellaggi proposti da alcune scuole del Parco con scuole e Comuni rientranti in altre aree protette, Protocolli d'Intesa tra Ente Parco, Comuni e scuole per l'adozione di aree e percorsi, progetti per la realizzazione di opere d'arredo del verde con le Direzioni Didattiche e gli Istituti comprensivi delle scuole dell'obbligo, campagne di informazione, Convegni e Seminari di orientamento presso le scuole e poi i progetti di scuole in rete. Progetti che hanno coinvolto e coinvolgono migliaia di allievi delle scuole di ogni ordine e grado dei 13 Comuni del Parco.

Quest'anno scolastico (2022/23) anche la mia scuola, il Liceo Classico G. De Bottis di Torre Del Greco (Na) ha aderito ad un progetto di Educazione Ambientale promosso dall'Ente Parco sulla promozione dello sviluppo sostenibile delle aree protette.



OBIETTIVI

L'adesione al progetto dell'Ente Parco Vesuvio della mia scuola nasce dalla convinzione che oggi, l'educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile sono sfide che non si possono più rimandare; è diventato inevitabile alimentare una cultura volta alla sostenibilità capace di formare i cittadini a scelte consapevoli ed etiche nei consumi, negli stili di vita, nella mobilità, nel risparmio energetico, nella riduzione e differenziazione dei rifiuti e più in generale nel rispetto dell'ambiente. La sostenibilità dunque, non è una questione puramente ambientale; l'attuazione dell'Agenda 2030 richiede, infatti, un forte coinvolgimento di tutte le componenti della società, dalle imprese private al settore pubblico, dalla società civile agli operatori dell'informazione e cultura.

Le scelte del presente sull'ambiente, riguardano anche il futuro, soprattutto sotto il profilo delle responsabilità e in merito alle conseguenze che le nostre azioni possono determinare. Così, l'attenzione al nostro operato, deve essere collegata all'acquisizione del senso del limite, come consapevolezza delle ripercussioni sul futuro del pianeta. L'ecosostenibilità indica che la crescita economica non deve essere in contrasto con l'ambiente, sia facilitando la conoscenza dei problemi, nonché promuovendo l'assunzione di valori ambientali, per cui si ritiene indispensabile che gradualmente, sin da piccoli, gli alunni imparino a conoscere e ad affrontare i principali problemi connessi all'utilizzo del territorio e siano consapevoli del proprio ruolo attivo per salvaguardare l'ambiente naturale per le generazioni future.



Progetto "Il parco del Vesuvio" - Preparazione

Si tratta di un progetto il cui scopo primario è quello di formare “individui” più consapevoli e più coscienti dei luoghi in cui vivono, fornendo, al contempo, solide basi tecniche a chi vorrà eventualmente frequentare i sentieri del Parco come futuri escursionisti.

L’obiettivo del progetto è dunque, quello di orientare gli studenti a una maggiore sensibilizzazione e a un miglior rapporto con la natura, con speciale riguardo per i parchi e le aree protette e per una fruizione sostenibile degli stessi.

DESTINATARI

Tutte le classi della scuola che vogliono aderire e partecipare alle uscite.



SVILUPPO DEL PROGETTO

Il progetto si sviluppa in una serie di uscite didattiche a cui partecipano varie classi del Liceo, sia del biennio che del triennio; attraverso il trekking, ed accompagnati dalle guide dell’Ente si cerca di far conoscere agli studenti l’ambiente naturale; il camminare a piedi è una pratica antichissima, utilizzata, fin dall’antichità, dall’uomo per numerose ragioni: scambi commerciali, pellegrinaggi religiosi, guerre e migrazioni. Oggi attraverso questo sistema cerchiamo di recuperare gli aspetti positivi di quella “lentezza” di una volta.

Nelle nostre uscite didattiche il territorio montano, in quanto ambiente privilegiato, diventa un’aula decentrata, un vero e proprio spazio dove gli alunni possano scoprire e interiorizzare aspetti della storia, della geografia, delle scienze, che l’aula scolastica non

riesce del tutto a trasmettere, ma preziosi per la loro crescita. Nasce così l'opportunità di fare esperienze nuove all'aperto che valorizzino la formazione dando la possibilità di imparare "a comportarsi" in contesti diversi da quello scolastico o familiare, attraverso una strategia caratterizzata da momenti dove viene richiesta un'attenzione e una concentrazione maggiore e in cui gli studenti sono invitati a osservare, a raccogliere dati, ad ascoltare e a favorire scambi di informazioni e momenti di libertà.

Le uscite didattiche sono state realizzate a inizio anno scolastico (periodo ottobre/novembre/dicembre) per facilitare la coesione del gruppo classe, e per le condizioni climatiche, qualche classe ha previsto l'uscita verso la fine dell'anno come momento di chiusura.



classi quinte - Escursione sul sentiero educativo n. 5 "Il Gran Cono"

Mediante la pratica dell'escursionismo, supportata da un percorso interdisciplinare che coinvolge tutte le materie di studio, il progetto si pone la finalità di coniugare diversi elementi:

- ❖ il camminare insieme come sviluppo della socializzazione, della cooperazione e della verifica delle proprie potenzialità e capacità fisiche;
- ❖ l'educazione al movimento in natura alla ricerca del benessere psicofisico;
- ❖ l'interpretazione delle componenti naturali e del mondo animale e vegetale (endemismi e specie a rischio);
- ❖ la conoscenza delle tradizioni e degli aspetti culturali del territorio;
- ❖ gli aspetti naturali, geologici, vulcanologici del parco;
- ❖ la geomorfologia.

Al termine delle uscite didattiche (outdoor) è stato svolto un seminario sull'ente parco del Vesuvio (Indoor) presso l'aula magna del nostro istituto con le classi terze partecipanti.

FINALITA' E CONTENUTI DIDATTICI

Il progetto fa riferimento ai contenuti etici dell'Educazione Ambientale, non ridotta a semplice studio dell'ambiente naturale, ma come azione che promuove cambiamenti negli atteggiamenti e nei comportamenti sia a livello individuale che collettivo.

Concetti e conoscenze, non sono nozioni fine a sè stessi e la scelta dei metodi e degli strumenti vuole promuovere processi intenzionali di cambiamento attraverso l'azione nei confronti della tutela dell'ambiente naturale.

La partecipazione degli alunni a tale progetto educativo incrementa le loro conoscenze, abilità e competenze, al termine di possibili percorsi didattici, che vanno a toccare alcuni temi:

- Tutela della biodiversità
- Flora e fauna
- Ciclo dei rifiuti
- Energia
- Prodotti locali



ATTIVITA'

Tutte le classi della nostra scuola hanno effettuato escursioni guidate, con guide professioniste dell'Ente Parco presso ambienti naturali ed aree protette. Gli alunni delle **classi quinte** hanno iniziato i percorsi sentieristici cominciando dal **n. 5 "Il Gran Cono"** con partenza dal Piazzale posto a quota 1000. Dal piazzale si può godere di una splendida veduta del versante settentrionale del Monte Somma, con i Cognoli Di S. Anastasia e la Punta Nasone, la cima dell'antico vulcano alta 1132

metri. La salita al cratere viene accompagnata anche dalle guide vulcanologiche del Parco.

Lungo le pareti interne del cratere alcune fumarole ci restituiscono la sensazione di un vulcano ancora attivo, seppure in fase di quiescenza.

Il cratere e il suo particolare substrato permettono la nidificazione di diverse specie di altitudine, di gran pregio conservazionistico. Procedendo lungo il sentiero si apre il panorama alla costa meridionale del golfo, fino a Sorrento e all'isola di Capri.

Gli alunni delle **classi quarte** hanno effettuato l'escursione al sentiero **n. 11 "Pineta di Terzigno"** e al museo del Parco di Boscoreale (museo didattico del parco con sale tematiche interattive riguardanti i seguenti aspetti della zona: il vulcano, la nascita e l'evoluzione del suolo vesuviano, il suolo e la biodiversità, il suolo antropizzato, l'interazione uomo-Vesuvio.)



classi quinte - Escursione sul sentiero educativo n. 5 "Il Gran Cono"

Il sentiero è strutturato in un percorso pianeggiante all'interno di una fitta pineta. Il Parco del Vesuvio ha realizzato nel corso del triennio 2001-2003 "La sentieristica del Parco Nazionale del Vesuvio" costituita da 11 sentieri per una lunghezza complessiva di 54 Km di camminamento. Gli interventi hanno riguardato la mitigazione del rischio sui tracciati e l'allestimento degli stessi attraverso una segnaletica specifica per ciascun sentiero e una cartellonistica riportante le descrizioni delle principali

emergenze naturalistiche, geologiche e storiche che si incontrano durante la passeggiata.

Per la mitigazione del rischio sono stati realizzati interventi di stabilizzazione e interventi di consolidamento che hanno alla costruzione di palificate vive a doppia e singola parete, grate vive, briglie in legname e pietrame, muretti a secco in pietrame vulcanico, oltre 5400 mq di semine ed inerbimenti.

Gli alunni delle **classi terze** invece hanno effettuato l'escursione al sentiero educativo **n.9 "Il fiume di Lava"**, dove grande è stata l'emozione di passeggiare su una colata lavica, attornati da un paesaggio quasi lunare.

Si riconosce la lava che risale all'ultima eruzione del 1944 ricoperta da specie pioniera, il lichene grigio-argento "*Stereocaulon vesuvianum*".



classi terze - Escursione al sentiero educativo n.9 "Il fiume di Lava"

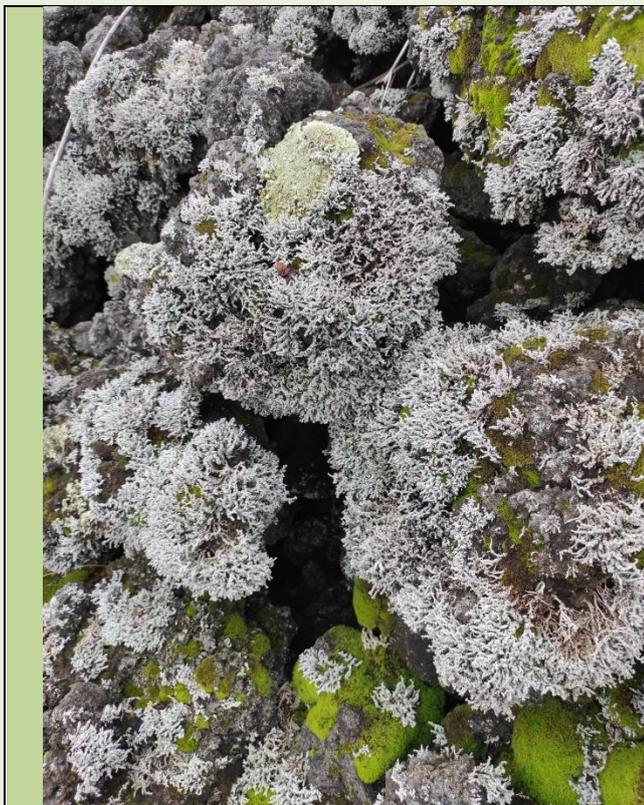
Infine le **classi seconde** hanno preso parte all'escursione del **sentiero n. 4 "La Riserva Tirone Alto Vesuvio"**, qui il tracciato si sviluppa all'interno della riserva dedicata alle api ed agli impollinatori.

Durante l'escursione si racconta la diversità degli insetti impollinatori e l'importanza dell'impollinazione, un servizio ecosistemico di grande valore per l'umanità, sia dal punto di vista economico sia per il beneficio sulle piante spontanee e coltivate.

Durante la camminata vengono anche illustrate le principali specie di insetti impollinatori presenti nel Parco nazionale del Vesuvio, e le azioni di monitoraggio ambientale e di salvaguardia degli impollinatori selvatici che l'Ente Parco ha messo in campo in collaborazione con l'IPSP-CNR nell'ambito della mission di tutela e valorizzazione della biodiversità.

ATTIVITA' per la TUTELA DELLA BIODIVERSITA

- ❖ Osservazione ed esplorazione dell'ambiente vicino
- ❖ Escursioni guidate presso ambienti naturali (il bosco)
- ❖ Raccolta di foglie, fiori, bacche e costruzione di erbari
- ❖ Registrazione di suoni, rumori e canti
- ❖ Individuazione e classificazione di elementi naturali come: piante, animali e loro rappresentazione grafica
- ❖ Conversazioni per l'individuazione di regole comportamentali rispettose per l'ambiente.

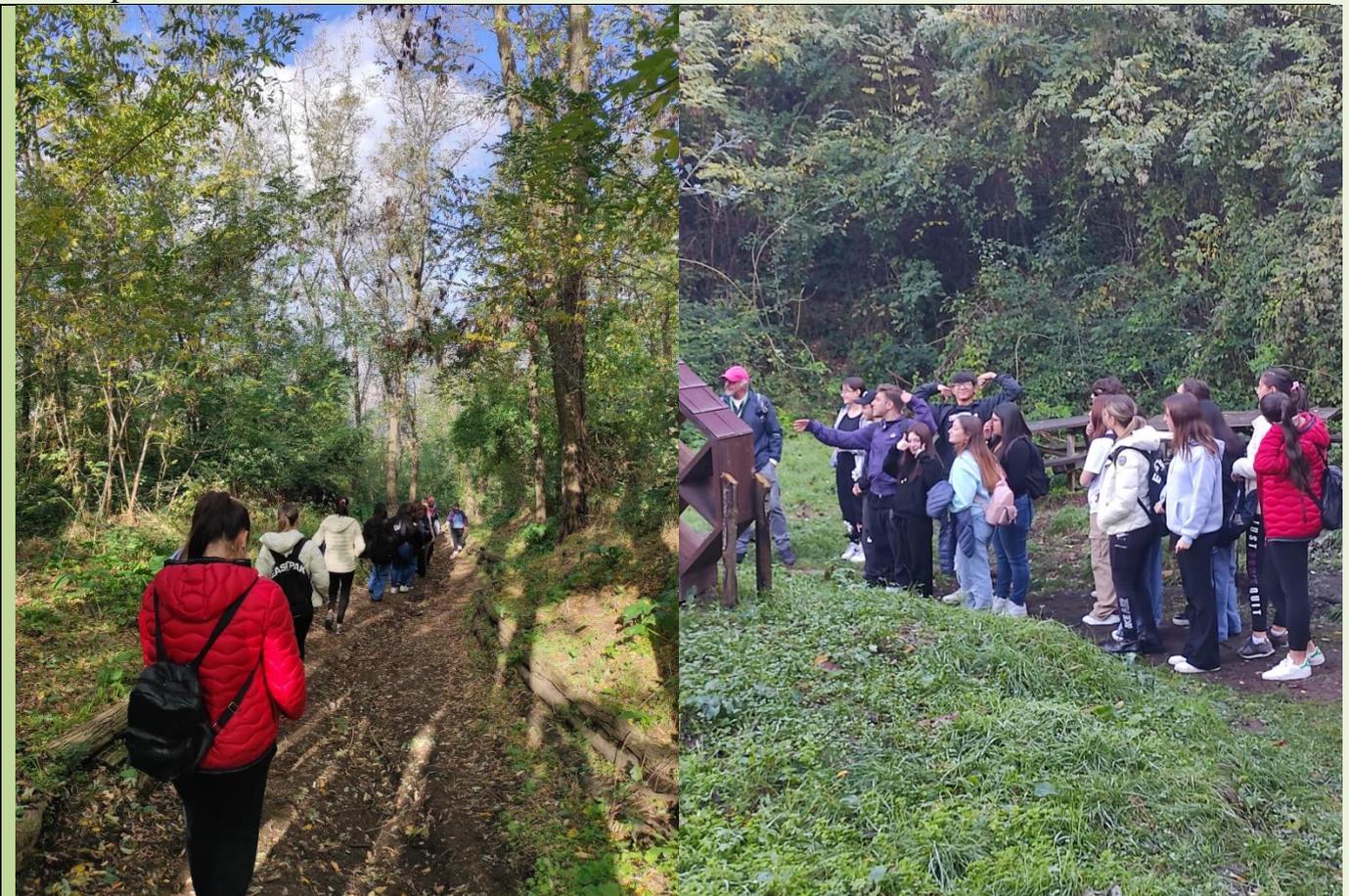


TUTELA DELLE BIODIVERSITA'- FLORA E FAUNA

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<ul style="list-style-type: none"> • conoscere le peculiarità naturalistiche del nostro territorio; • conoscere l'ecosistema attraverso l'esplorazione e la sperimentazione diretta; • conoscere le aree naturali protette; • conoscere gli interventi umani che modificano il paesaggio e l'interdipendenza uomo-natura; • conoscere il patrimonio storico e culturale presente nel proprio contesto di vita e in Italia; • saper riconoscere le principali relazioni tra uomo e ambiente; 	<ul style="list-style-type: none"> • distinguere e classificare gli animali e vegetali presenti nelle aree protette del nostro territorio; • conoscere i bisogni dell'uomo e le forme di utilizzo dell'ambiente; • conoscere i ruoli dell'amministrazione comunale, delle associazioni private, delle istituzioni museali... per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente • saper classificare gli esseri viventi e non viventi; • rispettare la natura; • rispettare le bellezze naturali e artistiche; • acquisire concetti chiave su biodiversità, ambiente e territorio; • acquisire consapevolezza del valore naturalistico e culturale del proprio territorio; • sviluppare la capacità di ragionare per relazioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • riconoscere un ambiente con forte valenza naturalistica; • esplorare gli elementi tipici di un ambiente naturale ed umano, inteso come sistema ecologico; • saper rappresentare graficamente il territorio, anche attraverso l'uso di fotografie; • individuare le relazioni degli organismi che vivono in questo ambiente; • porre domande e confrontarsi nel dialogo; • formulare previsioni ed ipotesi; • rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi; • sviluppare la capacità di ragionare per relazioni • rielaborare l'esperienza percettiva attraverso il fare dei linguaggi espressivi;

INDICAZIONI METODOLOGICHE

Durante tutto il progetto si è puntati su una su una didattica attiva, che vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione, uno stimolo per superare la passività e l'indifferenza attraverso la conoscenza, l'esplorazione e la progettazione di azioni volte alla sua salvaguardia. I soggetti coinvolti (alunni, insegnanti, adulti), hanno partecipato attivamente, in una dimensione di collaborazione (lavori di gruppo, cooperative learning, role-play) secondo la modalità della ricerca insieme e della ricerca- azione. Inoltre, l'approccio è stato di tipo pratico con particolare attenzione alla dimensione percettivo-sensoriale e quindi, all'utilizzo dell'ambiente vicino come laboratorio didattico, in cui trovare stimoli per la ricerca, la riflessione, la sperimentazione e l'eventuale soluzione dei problemi. Sono stati delineati infine, i comportamenti, che ogni soggetto coinvolto deve mettere in atto, affinché lo sviluppo sostenibile non diventi un'utopia, ma ciò a cui ogni cittadino del mondo deve puntare.



classi terze - Escursione al sentiero educativo n.9 "Il fiume di Lava"

RISULTATI ATTESI

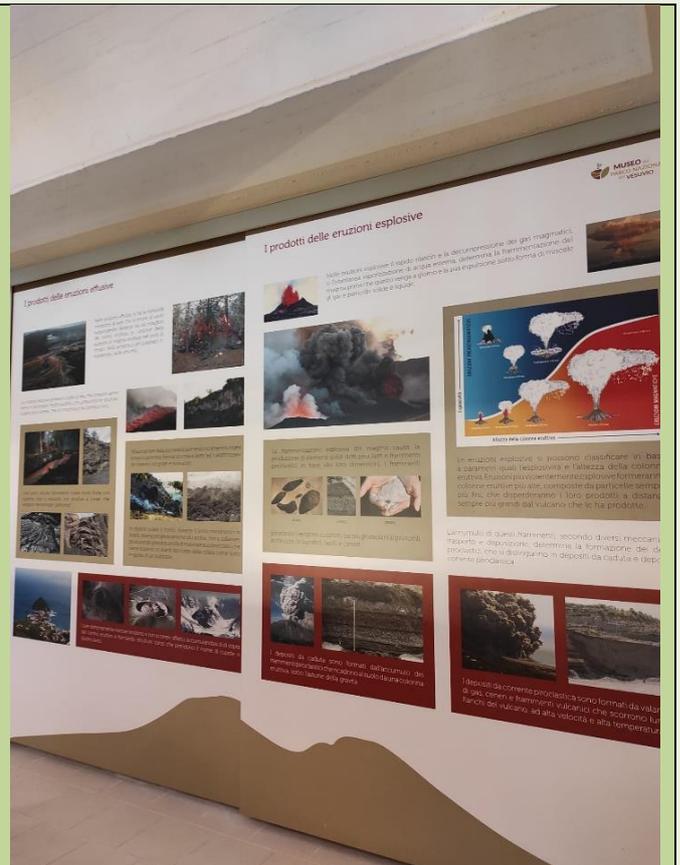
Un progetto sull'ecologia non ha la pretesa di modificare da un giorno all'altro abitudini consolidate, esso tuttavia, si inserisce in maniera preponderante nel piano di lavoro annuale di ogni classe, affinché, a piccoli passi, con gesti semplici, con attività giocose, che via via, diventano sempre più consapevoli, si possa permettere all'alunno e di rimando anche alle famiglie, di riflettere sui comportamenti nei confronti dell'ambiente e di modificare sostanzialmente le azioni, al fine di "donare" alle generazioni future un pianeta ancora *azzurro*.

TEMPI

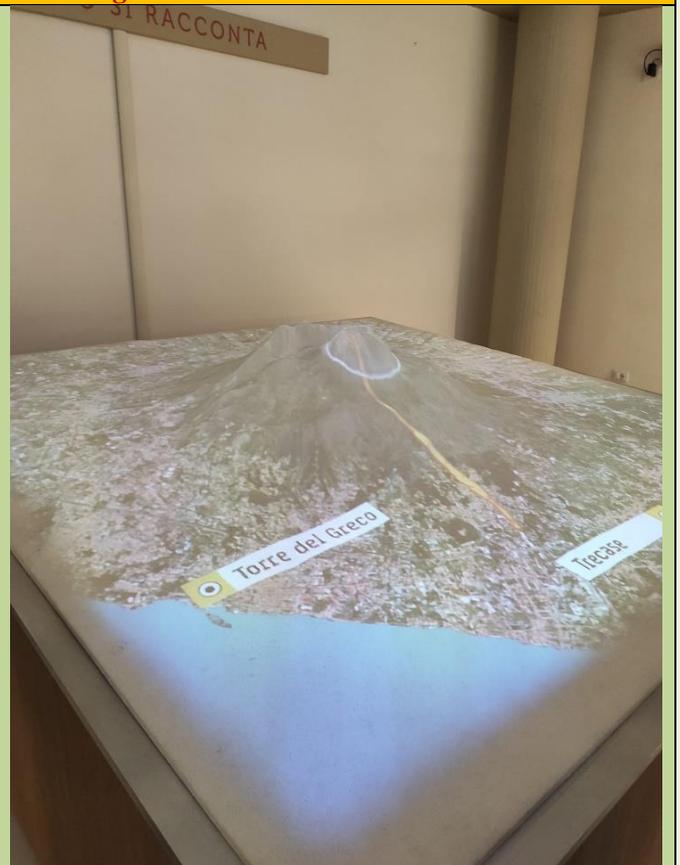
Il progetto si è svolto dal mese di ottobre al mese di dicembre, coinvolgendo da 2 a 3 classi alla volta, in un'uscita didattica di mezza giornata (orario scolastico).

Docenti Referenti: Prof.ssa Amitrano Maria





Classi quarte -Escursione sul sentiero n. 11 "Pineta di Terzigno" e al museo del Parco di Boscoreale



Classi quarte -Escursione sul sentiero n. 11 "Pineta di Terzigno" e al museo del Parco di Boscoreale



Classi seconde - Escursione del sentiero n. 4 "La Riserva Tirone Alto Vesuvio"



Classi seconde - Escursione del sentiero n. 4 "La Riserva Tirone Alto Vesuvio"



Classi seconde - Escursione del sentiero n. 4 "La Riserva Tirone Alto Vesuvio"

Parco Nazionale del Vesuvio
Vesuvius National Park

La storia vulcanica del Vesuvio

History and eruptions of Mount Vesuvius

Periodo	Tipologia di eruzione	Tempo (anni fa)
35.000 anni fa (35.0 Ky B.P.)	Eruzioni effusive di bassa energia (Effusive eruptions of low energy)	35.000 anni fa
20.000 anni fa (20.0 Ky B.P.)	Eruzioni effusive (Effusive eruptions)	20.000 anni fa
19.000 anni fa (19.0 Ky B.P.)	Eruzione subpliniana (Subplinian eruption)	19.000 anni fa
9.000 anni fa (9.0 Ky B.P.)	Eruzione pliniana (Plinian eruption)	9.000 anni fa

La nascita del complesso vulcanico del Vesuvio e del Monte Somma si fa risalire ad oltre 400.000 anni fa per la presenza di lave intercalate a sedimenti marini raccolte in una perforazione effettiva a Trecase. L'attuale edificio vulcanico è, però, più giovane di 40.000 anni. La sua storia è suddivisibile in quattro periodi principali:

- DALLE ORIGINI A 22.000 ANNI FA:** in questo periodo si forma un grosso edificio vulcanico centrale caratterizzato da prevalenti eruzioni effusive.
- DA 22.000 ANNI FA AL 79 D.C.:** in questo lungo periodo si alternano prolungati periodi di quiescenza e eruzioni di grossa energia (pliniane), alle quali è connessa anche la formazione di una caldera colossale e alcune eruzioni esplosive di minore energia.
- DAL 79 D.C. AL 1631:** questo periodo caratterizzato da numerose eruzioni di energia medio-bassa e di tipo subpliniano nel 472 d.C. e nel 1631.
- DAL 1631 AD OGGI:** dopo la violenta eruzione del 1631 e fino al 1944 il vulcano ha mostrato una attività continua, a condotto aperto, con numerosissime eruzioni effusive/esplosive di intensità medio-bassa e eruzioni parossistiche come nel 1906 e nel 1944. Dopo il 1944 il vulcano è entrato in una fase di quiescenza.

SOS 112 115 119 1545 Ente P...

Parco Nazionale del Vesuvio
Vesuvius National Park

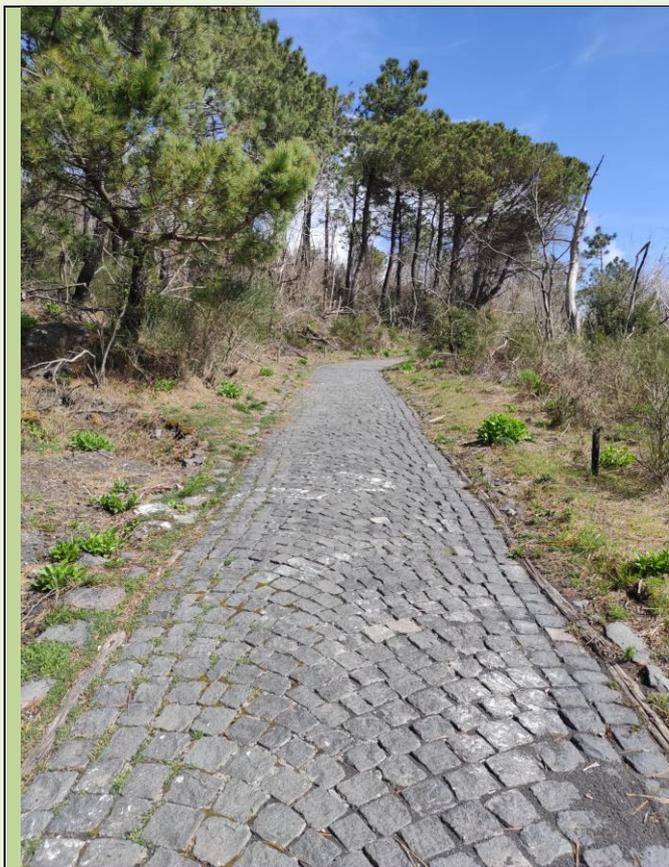
I sentieri del Parco, un viaggio tra

The Park trails, a journey between history, geology

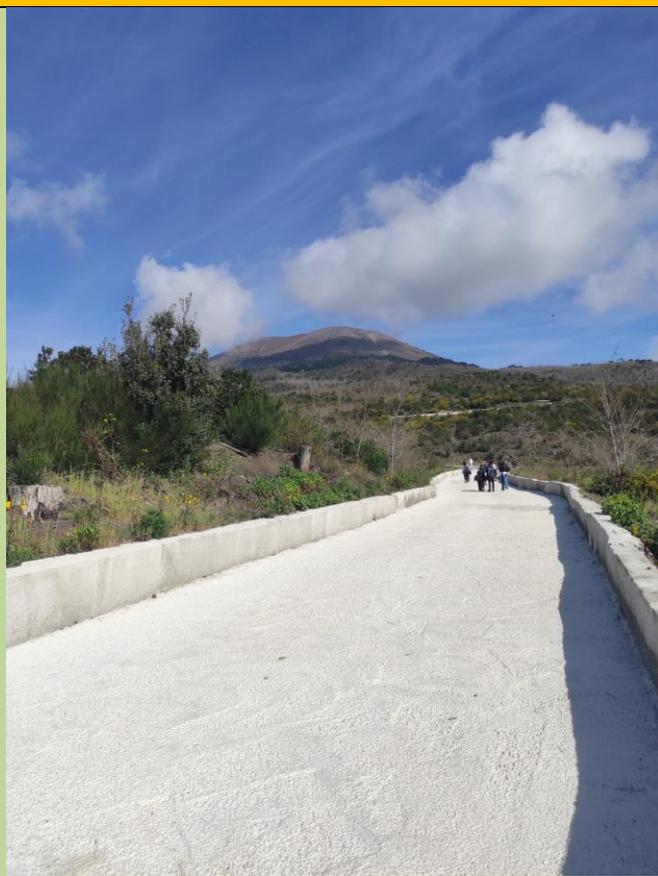
Il territorio del Parco Nazionale del Vesuvio è ricco di paesaggi mozzafiato, coltivazioni secolari e tradizioni che rendono il territorio del Vesuvius National Park is rich in natural and traditions that make it unique.

SOS 112 115 119 1545 Ente P...

Escursione sulla "Strada Matrone"



Escursione sulla "Strada Matrone"



Escursione sulla "Strada Matrone"



Escursione sulla "Strada Matrone"



Escursione del sentiero n. 4 "La Riserva Tirone Alto Vesuvio"